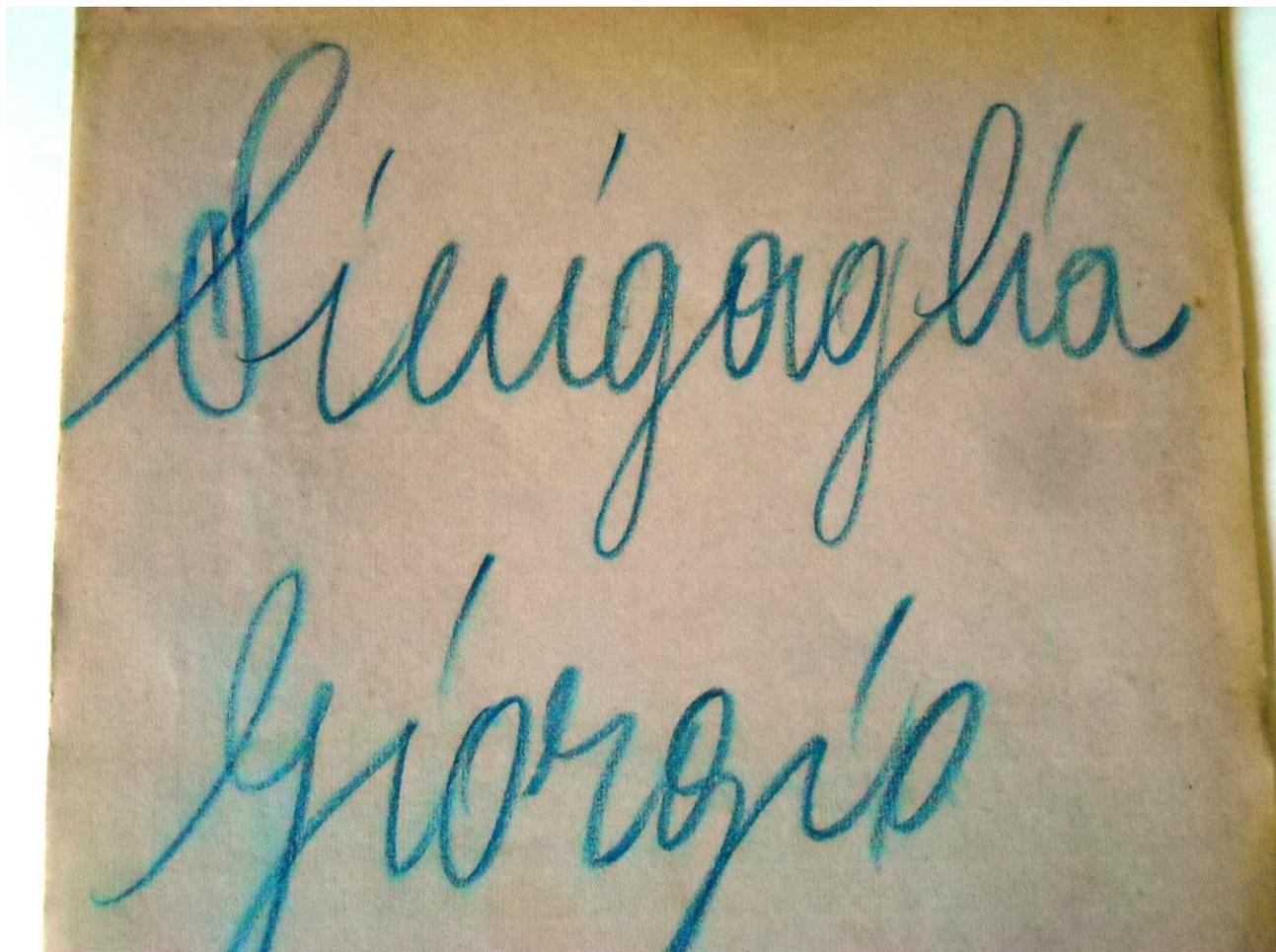


Sinigaglia Giorgio

di Graziadio, nato in Ancona il 19.6.1888. Domiciliato ad Ancona, piazza S. Maria 2. Ha prestato servizio in ospedali militari dal 1915 al 1919 come addetto della C.R.I., 1° capitano di amministrazione della C.R.I. (Fonte B).



Sinigaglia
Giorgio

Febr. 40 XVIII

Febbraio

III = PERSONALE

*Ortolani
Fambrini
C. R. I. Comitato*

27 FEB. 1940 11044

Rag. Giorgio SINIGAGLIA
Piazza S. Maria 2 p. 4°
ANCONA

In riferimento alla Vostra lettera del 18 c.m. Vi faccio noto che per il personale della C.R.I. di razza ebraica sono state applicate le stesse disposizioni che per il R. Esercito.

Pertanto una Vostra domanda di ammissione non troverebbe accoglimento da parte di questo Comitato Centrale.

IL PRESIDENTE GENERALE

Sto Cremone

*per
C.R.I.
della
stare applicate
come per il
comitato con
includendo*

nato in
ne in co
intende
olamento
56, e al
a dal
le sani
vi, ess
ad ass
anche d
reinte
inten
disposi
stampa
ativa.

R. Provveditori agli Affari
Capitoli degli Istituti
di Medicina e Tecnologia
Prontuario

CAZIO
la 9^a Divisione
Roma, 4 Mar 1940

ITALIANA
19 FEB. 1940
9684

ANCONA, 18 febbraio 1940 XVIII
Piazza S. Maria 2 - p. 4^a

Spett.

COMITATO CENTRALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
Ufficio III Personale

3

R O M A

Via Sicilia 55

Il sottoscritto Giorgio Sinigaglia fu Graziadio, nato in Ancona il 19 giugno 1888, primo capitano di amministrazione in congedo assoluto perchè cittadino italiano di razza ebraica, intende, (qualora ciò gli sia consentito) di far domanda di arruolamento nel personale della C.R.I. in base al R.D. 10 febbraio 1936, e al decreto del Min. della Guerra 18=25 luglio 1936.

Egli ha prestato servizio durante la guerra europea dal 1915 al 1919 in ospedali militari, ed è pratico di materiale sanitario di mobilitazione, nonchè degli altri rami amministrativi, essendo stato classificato sempre ottimo ufficiale. E' pronto però ad assumere quel qualunque grado e mansione che gli venga assegnato, anche di semplice milite, con la sola riserva che, qualora egli fosse reintegrato come ufficiale di complemento dell'Esercito Italiano, egli intenderebbe di essere prosciolto da ogni obbligo verso la C.R.I.

Se quanto precede è possibile, e conforme alle disposizioni in vigore, prega cotesto Ufficio Personale di inviare gli stampati necessari per la regolare domanda.

Comunque sarà grato di una risposta anche se negativa.

Con osservanza:

Ray Giorgio Sinigaglia

*Sacchetti
Però. che per il personale
della C.R.I. di razza ebraica
non si applicano le stesse disposizioni
ma come per il R.S. per farlo
la domanda non può essere
accogliuta*